

**MOZIONE – PER UN REGOLAMENTO SULLA  
PROMOZIONE CULTURALE**

Lugano, 19.03.2024

Lodevole Consiglio Comunale  
Piazza della Riforma  
6900 Lugano

Egregia signora Presidente,  
Care Colleghe e cari Colleghi di Consiglio comunale,

negli anni la Città si è fatta promotrice di vari progetti culturali in qualità di coorganizzatrice, coprodottrice o elargendo sostegni di vario tipo. Il ruolo della Città nei confronti delle attività culturali è certamente riconosciuto e apprezzato perché permette a interessanti progetti di prendere vita ed essere accessibili alla popolazione interessata. Nonostante la lodevole intenzione, gli aiuti vengono elargiti in assenza di un regolamento specifico, impedendo dall'esterno di riconoscere una distribuzione del sostegno fatta sulla base di un'analisi del panorama culturale locale.

Bienne, Zurigo, San Gallo, Zugo, Friburgo, Yverdon-les-Bains, Thun sono solo alcune delle Città svizzere che hanno dei regolamenti sulla promozione culturale: ogni Città ha trovato la formulazione migliore per la propria situazione. Riteniamo che anche Lugano e il suo panorama artistico si meriti un regolamento per la promozione culturale, perché assicurerebbe la distribuzione dei sostegni con iter specifici e noti, assicurando trasparenza e ponderazione. Inoltre, ricordiamo che a essere maggiormente toccati dall'assenza di un regolamento per il sostegno al settore culturale sono progetti giovanili e indipendenti, perché sono quelli che spesso maggiormente faticano a avviarsi e fanno del sostegno dell'ente pubblico un essenziale alleato.

Con la presente mozione, invitiamo il Municipio a munirsi di un regolamento sulla promozione culturale che si rivolga alle diverse discipline artistiche e culturali<sup>1</sup> attraverso l'istituzione di una commissione con il compito di esprimersi sulle richieste di sostegno e sull'attribuzione di eventuali premi, borse, residenze, atelier, ecc. ed essere a disposizione del Municipio in merito a questioni di politica culturale.

In questo contesto non viene preso in considerazione il tema legato alla disponibilità di spazi per atelier e/o eventi culturali. Infatti, si ritiene il tema altrettanto importante, ma da considerare a parte e dal momento in cui il Municipio mette a disposizione degli spazi.

---

<sup>1</sup> Il discorso attorno alla promozione non dovrebbe limitarsi alla considerazione delle discipline artistiche più classiche quali arti visive, teatro, danza, musica, letteratura e filosofia, audiovisivo, fotografia e nuovi media ma dovrebbe includere anche l'architettura e la pianificazione urbana, la conservazione e la salvaguardia del patrimonio storico e progetti transdisciplinari.

### Proposta della mozione

Chiediamo l'adozione di un regolamento sulla promozione culturale che includa i seguenti punti:

- a) elenco delle tipologie di sostegno a disposizione (finanziario, infrastrutture, servizi, ...) e i criteri di accesso al sostegno;
- b) riferimento alle collezioni di proprietà della Città indicando le modalità di gestione delle stesse;
- c) competenze e mansioni del Municipio nei confronti della Divisione cultura;
- d) competenze e mansioni della Divisione cultura;
- e) competenze del Legislativo (ad es. per sostegni finanziari che superano determinate cifre);
- f) creazione di almeno una commissione nominata dal Municipio e composta da persone competenti nelle varie discipline che si occupa di valutare la distribuzione dei sostegni e consigliare il Municipio in merito a questioni di politica culturale;
- g) rapporto con i beneficiari di sostegno (ad es. informazione costante e rendiconti);

È nostra opinione che Lugano non possa aspettare oltre e debba regolamentare la propria strategia culturale anche con un regolamento dedicato alla promozione culturale e a eventuali conseguenti ordinanze.

Dato che si tratta di un tema specifico che concerne la creazione di un nuovo Regolamento, auspichiamo che il Messaggio Municipale che chiediamo al Municipio di elaborare venga demandato per esame a una commissione speciale del Consiglio comunale.

### Regolamento per l'erogazione di contributi comunali a terzi

Attualmente, vengono elargiti sostegni finanziari sulla base del Regolamento per l'erogazione di contributi comunali a terzi (del 30 giugno 2015). All'articolo 1 cpv. 1 si legge che il "Regolamento definisce la politica dell'erogazione di contributi comunali a terzi per sostenere attività, manifestazioni, congressi e progetti in ambito socioeducativo, sociale, ambientale, sportivo, culturale, ricreativo e turistico". Ora, sotto lo stesso regolamento vengono considerati eventi e realtà di vario genere. Un regolamento specifico sulla promozione culturale assicurerebbe il dovuto approfondimento dei progetti culturali che già al proprio interno possono presentare grande varietà e necessitano di competenze specifiche per analizzarne l'impatto e il ruolo nella regione. Perciò, un regolamento specifico sarebbe complementare alla regolamentazione vigente e imporrebbe la necessità di escludere dal Regolamento attualmente in vigore il sostegno di "attività, manifestazioni, congressi e progetti in ambito [...] culturale" per evitare una sovrapposizione dei campi di applicazione.

Invitiamo pertanto il lodevole Consiglio comunale a voler risolvere:

1. La mozione è accolta.
2. Il Municipio è invitato a elaborare un regolamento sulla promozione culturale in considerazione dei punti sopraelencati.

Ringraziandovi per la collaborazione, porgiamo cordiali saluti,

Tessa Prati

Edoardo Cappelletti

Demis Fumasoli

Raoul Ghisletta

Aurelio Sargenti

Carlo Zoppi

Allegati:

- Regolamento promozione culturale Città di Bienne, Thun e Zugo.

---

# Règlement sur l'encouragement de la culture

du 19 février 1998 (état 22 novembre 2012)

---

*Le Conseil de ville de Bienne*

se fondant sur l'article 40, al. 2, lettre a du Règlement de la Ville du 9 juin 1996<sup>1)</sup>,

*arrête:*

## 1 Disposition générales

### Art. 1 Principes

<sup>1</sup> Consciente que l'épanouissement de la culture reflète la richesse de l'esprit, la créativité et la tolérance d'une communauté et représente une partie intégrante du développement d'une cité, la Ville de Bienne encourage la vie culturelle en subventionnant des institutions et des organisations culturelles, en soutenant directement la création culturelle contemporaine ainsi qu'en créant des conditions préalables indispensables aux processus culturels.

<sup>2</sup> La politique culturelle municipale favorise l'accès de la population à la culture. Elle vise à encourager la création et promouvoir la diversité des formes d'expression culturelle. \*

<sup>3</sup> Les mesures d'encouragement concernent des activités culturelles d'intérêt public qui ont un lien direct avec Bienne. Elles comportent le soutien financier ou la mise à disposition d'infrastructures à des personnes, à des institutions ou à des projets. Elles contribuent aussi à l'amélioration des conditions de production et d'information du public. \*

<sup>4</sup> Dans l'accomplissement de ses tâches, la Ville de Bienne encourage et soutient le bilinguisme, ainsi que la compréhension et la coopération entre les diverses catégories de la population. Les manifestations destinées aux enfants et aux jeunes doivent bénéficier d'un soutien particulier \*

---

<sup>1)</sup>RDCo 1.0-1

<sup>5</sup> Les activités culturelles de minorités et à l'attention de minorités, ainsi que les manifestations et productions multiculturelles, doivent être prises en compte de manière appropriée.

<sup>6</sup> La coopération et la participation de la Confédération, du canton et de ses organes (en particulier le Conseil des affaires francophones du district bilingue de Bienne CAF), des communes de la région et de particuliers doivent être recherchées partout où cela s'avère sensé et réalisable. \*

<sup>7</sup> La Ville de Bienne peut mettre à disposition des infrastructures. \*

<sup>8</sup> Dans le cadre de leurs activités, les départements de l'Administration municipale tiennent compte des répercussions qu'elles peuvent avoir sur la vie culturelle.

<sup>9</sup> La Ville de Bienne encourage les échanges culturels au niveau national et avec l'étranger.

## **Art. 2** Domaines culturels

<sup>1</sup> La Ville de Bienne encourage les activités culturelles, entre autres, dans les domaines suivants: \*

- a. arts plastiques et visuels;
- b. théâtre;
- c. danse;
- d. musique;
- e. \* littérature, philosophie, bibliothèques;
- f. \* cinéma, vidéo, photographie, nouveaux médias;
- g. architecture et urbanisme;
- h. projets transdisciplinaires;
- i. \* sauvegarde, accroissement et connaissance du patrimoine historique.

<sup>2</sup> Elle suit l'évolution culturelle et examine périodiquement l'opportunité du soutien aux différentes activités culturelles, d'une part, la prise en compte de nouvelles formes d'expression, d'autre part. \*

<sup>3</sup> Elle consacre une attention particulière à l'encouragement de la relève et soutient toute mesure correspondante.

<sup>4</sup> Elle prend en compte la médiation culturelle dans son activité d'encouragement. \*

---

## 2 Soutiens

### Art. 3 \* Soutien financier

<sup>1</sup> La Ville de Bienne encourage essentiellement la création culturelle professionnelle, entre autres en subventionnant des projets et des activités d'intérêt public qui ne pourraient pas voir le jour sans l'aide des pouvoirs publics. Pour cela, le Règlement municipal sur les subventions du 18 septembre 1997<sup>1)</sup> est applicable.

<sup>2</sup> Le soutien financier peut avoir diverses formes:

- a. contributions d'exploitation périodiques (subventions ordinaires);
- b. garanties de couverture de déficits pour des manifestations isolées et des séries de manifestations (contributions de réalisation);
- c. \* contributions uniques (contribution à la production d'une oeuvre, subsides à la création d'une oeuvre, à la traduction et à la publication d'une oeuvre, bourses d'atelier);
- d. mandats artistiques (destinés à créer un produit artistique déterminé);
- e. prise en charge de crédits budgétaires annuels pour l'acquisition et la conservation d'oeuvres d'art et d'objets historiques;
- f. prise en charge d'un crédit convenable pour l'art dans le bâtiment des projets de construction des pouvoirs publics dans le cadre du devis de l'objet concerné (en règle générale 1% des frais de gros oeuvre CFC 2 = en pourcentage de la construction);
- g. contributions uniques à l'infrastructure (subventions d'investissement);
- h. prix et distinctions.

<sup>3</sup> Les subventions périodiques sont attribuées sur la base de conventions de prestations.

<sup>4</sup> Les contributions de la Ville de Bienne doivent être fournies dans le cadre des moyens budgétaires à disposition.

<sup>5</sup> Pour les contributions à des personnes résidant dans la région, une demande sera faite auprès de la municipalité pour obtenir une participation.

---

<sup>1)</sup>RDCo 6.4-1

**Art. 4** Autres formes de soutien

<sup>1</sup> La Ville de Bienne peut accorder son soutien sous d'autres formes telles que:

- a. mise à disposition de locaux et d'espaces publics à des conditions avantageuses;
- b. conseils fournis par l'administration, des organes spécialisés, par de propres entreprises municipales ainsi que par la création de contacts;
- c. autorisations dans le sens de conditions préalables favorables à la création culturelle;
- d. coordination (à divers niveaux avec les pouvoirs publics, des particuliers et des institutions apparentées);
- e. contribution à la planification à moyen et à long terme d'institutions et d'infrastructures culturelles;
- f. \* contribution à la diffusion d'informations concernant les manifestations culturelles.

<sup>2</sup> Les prestations en nature et de service (telles que transport, installation de scènes, panneaux indicateurs, réglementation de la circulation, etc.) ainsi que les émoluments sont facturés et intégrés dans les subventions éventuelles (règle du produit brut).

**Art. 5 \*** Critère de soutien

<sup>1</sup> La Ville de Bienne soutient des projets d'après les critères matériels ci-après:

- a. importance socio-culturelle, respectivement impact (retentissement);
- b. qualité et originalité (capacité à fournir des prestations autonomes et innovatrices, crédibilité artistique, cohérence intrinsèque);
- c. professionnalisme (preuve de l'expérience artistique acquise, continuité de la pratique artistique, capacité de réalisation et démarche artistique, formation, etc.);
- d. plan de financement réaliste, prévoyant des prestations propres, ainsi que, en règle générale, la participation financière de tiers.

<sup>2</sup> Le lien avec la Ville de Bienne est inclus dans l'examen comme critère formel.

- a. Les requérants et requérantes extérieurs à Bienne fourniront la preuve que leur projet contribue à façonner de façon significative la scène culturelle de Bienne et, le cas échéant, de sa région;

- b. En règle générale, des contributions ne seront versées à des personnes domiciliées à l'extérieur de Bienne que si une participation financière de la commune de domicile est aussi accordée.

<sup>3</sup> Le développement des projets soutenus est soumis à un examen périodique (évaluation: objectif atteint, difficultés surgies, effet, situation financière). Les rapports et autres documents nécessaires doivent être consultés à cet effet.

### 3 Collections de la Ville de Bienne

#### Art. 6 Collection d'oeuvres d'art

<sup>1</sup> La Ville de Bienne possède et entretient une collection d'oeuvres d'art. Les pièces appropriées de la collection sont à disposition de l'Administration municipale pour la décoration artistique de ses locaux et de l'espace public, et à celle des musées biennois pour des expositions. Le prêt d'oeuvres d'art à des institutions externes est possible en respectant les conditions usuelles. \*

<sup>2</sup> Pour compléter et conserver la collection d'oeuvres d'art de la Ville de Bienne, la Commission des arts visuels dispose de budgets annuels.

<sup>3</sup> L'inventaire, la gestion, la mise en valeur et l'entretien de la collection d'oeuvres d'art de la Ville de Bienne sont assurés par le Service de la culture ou par une institution spécialisée mandatée à cet effet par la Direction de la formation, de la culture et du sport. \*

<sup>4</sup> En ce qui concerne l'acceptation de dons et de legs, le Conseil municipal décide sur proposition de la Commission des arts visuels. Lorsqu'un don ou un legs est lié à des obligations, il doit être soumis à l'approbation des organes chargés d'approuver les dépenses s'y rapportant.

#### Art. 7 Collections historiques et archéologiques \*

<sup>1</sup> La Ville de Bienne possède et entretient diverses collections historiques et archéologiques. Des objets appartenant à ces collections peuvent être prêtés à des institutions et organisations appropriées. Les prêts doivent faire l'objet de contrats particuliers réglant les conditions et les charges sur le plan de la conservation et des finances. \*

<sup>2</sup> Le Service de la culture, en s'appuyant sur l'avis d'experts, assure l'inventaire, la gestion, la mise en valeur et l'entretien des collections historiques et archéologiques. \*



<sup>3</sup> Le Conseil municipal peut déléguer la responsabilité des collections municipales historiques et archéologiques à une institution qualifiée. Un tel transfert est réglementé dans un contrat de prêt. \*

<sup>4</sup> En ce qui concerne l'acceptation de dons et de legs, le Conseil municipal décide sur recommandation du Service de la culture. Lorsqu'un don ou un legs est lié à des obligations, il doit être soumis à l'approbation des organes chargés d'approuver les dépenses s'y rapportant. \*

## 4 Coopération

### Art. 8 Coopération avec des particuliers et des organisations

<sup>1</sup> La Ville de Bienne crée des conditions préalables favorables au soutien d'activités culturelles par des particuliers. Elle encourage la coopération avec des institutions culturelles ainsi qu'entre ces institutions, et surtout avec des organisations faitières. \*

<sup>2</sup> Il faut rechercher une coopération étroite avec toutes les instances concernées par la promotion de la ville de Bienne et de la région (en particulier Marketing de la Ville et organisation en charge du tourisme régional). \*

### Art. 9 Coopération avec les instituts de formation

<sup>1</sup> La Ville de Bienne encourage, de manière appropriée et d'entente avec les autorités cantonales en matière d'instruction publique, l'intégration de la création culturelle de la région dans les instituts de formation ainsi que la participation d'artistes et de médiateurs culturels à l'enseignement. Les institutions subventionnées sont tenues de collaborer activement avec les écoles.

### Art. 10 Coopération régionale et interrégionale

<sup>1</sup> La Ville de Bienne oeuvre en faveur de la participation des communes périphériques aux prestations culturelles qu'elle fournit en tant que centre régional.

<sup>2</sup> La Ville de Bienne entreprend toute démarche utile pour impliquer la Confédération et les cantons dans des projets culturels de portée régionale et/ou nationale. \*

---

## 5 Tâches et compétences

### Art. 11 \* Conseil municipal

<sup>1</sup> Les compétences du Conseil municipal se définissent en particulier ainsi:

- a. dans le cadre de la préparation du budget annuel, il approuve les objectifs annuels de la politique culturelle, à l'attention du Conseil de ville;
- b. il nomme les représentants et représentantes de la Ville de Bienne dans les organes des institutions pour lesquels une telle représentation est stipulée;
- c. il élit les membres des commissions culturelles;
- d. il décide, sur proposition de la Commission de la culture, de la remise du Prix de la culture et de la Distinction pour mérites exceptionnels dans le domaine de la culture.

<sup>2</sup> En outre, les dispositions du Règlement d'organisation<sup>1)</sup> et du Règlement concernant les commissions du Conseil municipal<sup>2)</sup> sont applicables.

### Art. 12 Direction de la formation, de la culture et du sport \*

<sup>1</sup> Sous réserve de la réglementation ordinaire des compétences, la direction municipale chargée du dossier est responsable de l'établissement du budget ainsi que de la planification financière et des investissements dans le domaine culturel.

<sup>2</sup> Elle détermine les objectifs des subventions culturelles et définit des lignes directrices pour les contributions uniques et les mandats artistiques. \*

<sup>3</sup> Elle encourage la communication entre les diverses organisations, les artistes et la population intéressée ainsi qu'avec les partis politiques. Elle suscite la discussion appropriée et procède à l'examen périodique des mandats culturels confiés aux institutions. \*

<sup>4</sup> Elle recherche et entretient les collaborations interrégionales. \*

<sup>5</sup> Elle décide, sur proposition du Service de la culture, de l'attribution des garanties de couverture de déficit et des contributions uniques selon les dispositions du présent règlement au sens de l'art. 3, al. 2 lettres b et c. \*

---

<sup>1)</sup>RDCo 1.5.2-4

<sup>2)</sup>RDCo 1.5.2-3

**Art. 13 \*** Service de la culture

<sup>1</sup> Le Service de la culture est, en matière culturelle, l'interlocuteur municipal des acteurs culturels et de la population.

<sup>2</sup> Il assume des fonctions de coordination entre les différents acteurs culturels, ainsi que les organes publics et privés; il informe et établit des contacts au sens de l'art. premier, al. 2 du présent règlement. \*

<sup>3</sup> Il contribue à la publication de manifestations culturelles au sens de l'art. 4, al. 1 du présent règlement. \*

<sup>4</sup> Il propose l'attribution de garanties de couverture de déficit et de contributions uniques, au sens de l'art. 3, al. 2, lettres b et c du présent règlement, et applique les décisions de la Direction de la formation, de la culture et du sport. \*

<sup>5</sup> Il est responsable des collections d'oeuvres d'art et de biens culturels de la Ville de Bienne au sens des articles 6 et 7 du présent règlement. \*

<sup>6</sup> Il gère les infrastructures municipales dans le domaine culturel et loue des ateliers à des artistes selon l'art. 4, al. 1 du présent règlement et conformément à l'ordonnance y afférente. \*

<sup>7</sup> Il peut, en collaboration avec des organisations culturelles partenaires, réaliser des projets culturels à durée déterminée. \*

**Art. 14 \*** Commissions du Conseil municipal: généralités

<sup>1</sup> La politique culturelle du Conseil municipal et de la Direction de la formation, de la culture et du sport s'appuie sur l'avis des organes consultatifs suivants: \*

- a. Commission de la culture;
- b. Commission des arts visuels.

<sup>2</sup> Les commissions se constituent elles-mêmes.

<sup>3</sup> Les commissions suivent l'évolution de la vie culturelle biennoise et régionale, et élaborent des propositions d'entente avec les acteurs culturels.

**Art. 15** Commission de la culture

<sup>1</sup> La Commission de la culture est compétente pour évaluer les requêtes selon art. 3, al. 2, let. c) et d) ainsi que pour soumettre des propositions à l'organe de décision relatives à l'attribution du Prix de la culture de la Ville de Bienne et à la location d'ateliers selon art. 4, al. 1, let. a).

<sup>2</sup> La direction municipale compétente consulte la Commission de la culture sur les affaires à transmettre au Conseil de ville ou en votation populaire. \*

<sup>3</sup> Le Conseil municipal édicte une ordonnance réglementant la composition, le fonctionnement et les tâches de la Commission de la culture.

#### **Art. 16** Commission des arts visuels

<sup>1</sup> La Commission des arts visuels soumet des propositions au Conseil municipal quant à l'installation d'oeuvres d'art dans l'espace public et à l'aménagement général de ce dernier. De la même façon, la direction municipale compétente doit entendre aussi tôt que possible ladite commission dans le cadre de projets municipaux en ce qui concerne l'art dans le bâtiment et dans l'espace public. Lors de concours correspondants, ladite commission doit être consultée au préalable.

<sup>2</sup> La Commission des arts visuels exerce la haute surveillance sur l'inventaire, la gestion administrative et la conservation de la collection d'oeuvres d'art de la Ville de Bienne et établit, sous une forme appropriée, des rapports périodiques à l'attention de la Direction de la formation, de la culture et du sport. \*

<sup>3</sup> La Commission des arts visuels est compétente pour compléter et conserver la collection d'oeuvres d'art de la Ville de Bienne. Dans ce but, elle emploie les moyens prévus à cet effet conformément à un concept soumis à un examen périodique. \*

<sup>4</sup> Le Conseil municipal édicte une ordonnance réglementant la composition, le fonctionnement et les tâches de la Commission des arts visuels. \*

## **6 Disposition finale**

#### **Art. 17** Exécution et validité \*

<sup>1</sup> Le Conseil municipal est habilité à édicter les dispositions d'exécution nécessaires à l'application du présent règlement. \*

Tableau des modifications par date de décision

| Décision   | Entrée en vigueur | élément               | Modification      | Référence ROC |
|------------|-------------------|-----------------------|-------------------|---------------|
| 19.02.1998 | 19.02.1998        | Acte législatif       | première version  | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 1 al. 2          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 1 al. 3          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 1 al. 4          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 1 al. 7          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 2 al. 1          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 2 al. 2          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 3                | révisé totalement | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 4 al. 1, let. f. | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 5                | révisé totalement | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 6 al. 3          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 7 al. 1          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 7 al. 2          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 7 al. 3          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 8 al. 1          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 8 al. 2          | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 10 al. 2         | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 11               | révisé totalement | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 12               | titre modifié     | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 12 al. 2         | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 12 al. 4         | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 13               | révisé totalement | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 14               | révisé totalement | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 16 al. 2         | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 16 al. 4         | modifié           | -             |
| 17.03.2005 | 01.05.2005        | Art. 17 al. 1         | modifié           | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 1 al. 6          | modifié           | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 1 al. 7          | modifié           | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 2 al. 1, let. e. | modifié           | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 2 al. 1, let. f. | modifié           | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 2 al. 1, let. i. | modifié           | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 2 al. 4          | modifié           | -             |

| Décision   | Entrée en vigueur | élément               | Modification  | Référence ROC |
|------------|-------------------|-----------------------|---------------|---------------|
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 3 al. 2, let. c. | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 6 al. 1          | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 7                | titre modifié | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 7 al. 2          | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 7 al. 4          | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 8 al. 2          | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 12 al. 2         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 12 al. 3         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 12 al. 5         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 13 al. 2         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 13 al. 3         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 13 al. 4         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 13 al. 5         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 13 al. 6         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 13 al. 7         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 14 al. 1         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 15 al. 2         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 16 al. 2         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 16 al. 3         | modifié       | -             |
| 22.11.2012 | 22.11.2012        | Art. 17               | titre modifié | -             |

Tableau des modifications par disposition

| élément               | Décision   | Entrée en vigueur | Modification      | Référence ROC |
|-----------------------|------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Acte législatif       | 19.02.1998 | 19.02.1998        | première version  | -             |
| Art. 1 al. 2          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 1 al. 3          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 1 al. 4          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 1 al. 6          | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 1 al. 7          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 1 al. 7          | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 2 al. 1          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 2 al. 1, let. e. | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 2 al. 1, let. f. | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 2 al. 1, let. i. | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 2 al. 2          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 2 al. 4          | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 3                | 17.03.2005 | 01.05.2005        | révisé totalement | -             |
| Art. 3 al. 2, let. c. | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 4 al. 1, let. f. | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 5                | 17.03.2005 | 01.05.2005        | révisé totalement | -             |
| Art. 6 al. 1          | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 6 al. 3          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 7                | 22.11.2012 | 22.11.2012        | titre modifié     | -             |
| Art. 7 al. 1          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 7 al. 2          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 7 al. 2          | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 7 al. 3          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 7 al. 4          | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 8 al. 1          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 8 al. 2          | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 8 al. 2          | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 10 al. 2         | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 11               | 17.03.2005 | 01.05.2005        | révisé totalement | -             |
| Art. 12               | 17.03.2005 | 01.05.2005        | titre modifié     | -             |
| Art. 12 al. 2         | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |

| élément       | Décision   | Entrée en vigueur | Modification      | Référence ROC |
|---------------|------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Art. 12 al. 2 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 12 al. 3 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 12 al. 4 | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 12 al. 5 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 13       | 17.03.2005 | 01.05.2005        | révisé totalement | -             |
| Art. 13 al. 2 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 13 al. 3 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 13 al. 4 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 13 al. 5 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 13 al. 6 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 13 al. 7 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 14       | 17.03.2005 | 01.05.2005        | révisé totalement | -             |
| Art. 14 al. 1 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 15 al. 2 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 16 al. 2 | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 16 al. 2 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 16 al. 3 | 22.11.2012 | 22.11.2012        | modifié           | -             |
| Art. 16 al. 4 | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |
| Art. 17       | 22.11.2012 | 22.11.2012        | titre modifié     | -             |
| Art. 17 al. 1 | 17.03.2005 | 01.05.2005        | modifié           | -             |



---

# Ordonnance sur la Commission de la culture

du 20 mai 2005 (état 1 août 2005)

---

*Le Conseil municipal de Bienne,*

s'appuyant sur l'article 62ss du Règlement de la Ville du 9 juin 1996<sup>1)</sup> ainsi que sur l'article 3, alinéa 2, lettre h, l'article 14 et l'article 15 du Règlement sur l'encouragement de la culture du 19 février 1998<sup>2)</sup>,

*arrête:*

## 1 Généralités

### Art. 1      Objet

<sup>1</sup> La présente ordonnance réglemente la composition, le mode de travail, les tâches de la Commission de la culture ainsi que l'attribution du Prix de la Ville de Bienne et la remise de distinctions pour mérites exceptionnels dans le domaine culturel.

## 2 Commission de la culture

### Art. 2      Composition

<sup>1</sup> La Commission de la culture se compose au maximum de 15 membres

- a.      actifs dans le domaine culturel;
- b.      représentant largement dans leur ensemble les divers domaines de la création culturelle et
- c.      familiers de la création culturelle dans la région.

---

<sup>1)</sup> RDCo 1.0-1

<sup>2)</sup> RDCo 4.2-1

---

<sup>2</sup> La directrice ou le directeur de la formation, de la prévoyance sociale et de la culture ainsi que la ou le responsable du Service de la culture assistent selon les besoins avec voix consultative aux séances de la Commission de la culture.

### **Art. 3** Mode de travail

<sup>1</sup> La Commission de la culture se constitue elle-même et peut mettre sur pied des comités.

<sup>2</sup> Elle se réunit aussi souvent que les affaires l'exigent.

<sup>3</sup> Les membres de la Commission de la culture s'engagent

- a. à se récuser lorsque les affaires traitées concernent leurs propres oeuvres,
- b. à renoncer, durant leur période de fonction, à soumettre des requêtes à la Ville de Bienne concernant leurs propres oeuvres.

<sup>4</sup> La Commission de la culture peut faire appel à des spécialistes lors de ses séances.

<sup>5</sup> Par ailleurs, l'Ordonnance concernant les commissions du Conseil municipal du 16 décembre 1988<sup>1)</sup> s'applique.

### **Art. 4** Secrétariat

<sup>1</sup> Le Service de la culture assure le secrétariat de la Commission de la culture.

### **Art. 5** Tâches

<sup>1</sup> La Commission de la culture prend position sur des affaires conformément à l'article 15, alinéas 1 et 2 du Règlement sur l'encouragement de la culture<sup>2)</sup> ainsi que sur d'autres affaires qui lui sont soumises par le Conseil municipal, la Direction de la formation, de la prévoyance sociale et de la culture ou par le Service de la culture.

<sup>2</sup> Elle enregistre les propositions qui lui sont soumises quant à l'attribution du Prix de la Ville de Bienne et à la remise de distinctions pour mérites exceptionnels dans le domaine culturel, les examine et soumet un rapport avec proposition pour décision à la Direction de la formation, de la prévoyance sociale et de la culture à l'attention du Conseil municipal.

---

<sup>1)</sup> RDCo 1.5.2-3

<sup>2)</sup> RDCo 4.2-1

---

### **3 Prix de la Ville de Bienne et Distinctions pour mérites exceptionnels dans le domaine culturel**

#### **Art. 6** Prix de la Ville de Bienne

<sup>1</sup> La Ville de Bienne décerne le Prix de la Ville de Bienne pour récompenser des prestations particulières en matière de culture.

<sup>2</sup> Le Prix de la Ville de Bienne

- a. est attribué, en règle générale, chaque année à des particuliers, à des groupes de personnes ou à des organisations;
- b. est doté d'un montant de CHF 10'000 et est indivisible;
- c. est attribué une seule fois au même lauréat ou à la même lauréate.

#### **Art. 7** Distinctions pour mérites exceptionnels dans le domaine culturel

<sup>1</sup> En règle générale, la Ville de Bienne rend hommage aux mérites exceptionnels dans le domaine culturel lors d'une cérémonie publique, en même temps que l'attribution du Prix de la Ville.

#### **Art. 8** Procédure

<sup>1</sup> Les propositions relatives à l'attribution du Prix de la Ville de Bienne et à la remise de distinctions pour mérites exceptionnels dans le domaine culturel peuvent être soumises chaque année jusqu'à la mi-août au Service de la culture à l'attention de la Commission de la culture.

<sup>2</sup> Le Conseil municipal décide de l'attribution du Prix de la Ville de Bienne ainsi que de la remise de distinctions pour mérites exceptionnels dans le domaine culturel en s'appuyant sur la proposition correspondante de la Commission de la culture.

**Tableau des modifications par date de décision**

| Décision   | Entrée en vigueur | élément         | Modification     | Référence ROC |
|------------|-------------------|-----------------|------------------|---------------|
| 20.05.2005 | 01.08.2005        | Acte législatif | première version | -             |

**Tableau des modifications par disposition**

| <b>élément</b>  | <b>Décision</b> | <b>Entrée en vigueur</b> | <b>Modification</b> | <b>Référence ROC</b> |
|-----------------|-----------------|--------------------------|---------------------|----------------------|
| Acte législatif | 20.05.2005      | 01.08.2005               | première version    | -                    |

---

## Ordonnance sur la Commission des arts visuels

du 20 mai 2005 (état 1 août 2005)

---

*Le Conseil municipal de Bienne,*

s'appuyant sur l'article 62ss du Règlement de la Ville du 9 juin 1996<sup>1)</sup> ainsi que sur les articles 6, 14 et 16 du Règlement sur l'encouragement de la culture du 19 février 1998<sup>2)</sup>,

*arrête:*

### **Art. 1**      **Objet**

<sup>1</sup> La présente ordonnance réglemente la composition, le fonctionnement et les tâches de la Commission des arts visuels.

### **Art. 2**      **Composition**

<sup>1</sup> La Commission des arts visuels se compose au maximum de 9 membres, compte tenu d'une représentation équitables des disciplines artistiques.

<sup>2</sup> Les organisations suivantes peuvent proposer chacune un représentant ou une représentante à la Direction de la formation, de la prévoyance sociale et de la culture à l'attention du Conseil municipal:

- a.      Maison des beaux-arts Centre PasquART;
- b.      Société des beaux-arts;
- c.      Photoforum Bienne;
- d.      SIA Société suisse des ingénieurs et architectes, section Bienne-Seeland;
- e.      Visarte, section Bienne-Seeland.

<sup>3</sup> La directrice ou le directeur de la formation, de la prévoyance sociale et de la culture ainsi que les responsables du Service de la culture et du Département des constructions assistent selon les besoins avec voix consultative aux séances de la Commission des arts visuels.

---

<sup>1)</sup> RDCo 1.0-1

<sup>2)</sup> RDCo 4.2-1

**Art. 3**      Fonctionnement

<sup>1</sup> La Commission des arts visuels se constitue elle-même et peut mettre sur pied des comités.

<sup>2</sup> Elle se réunit aussi souvent que les affaires l'exigent.

<sup>3</sup> Les membres de la Commission des arts visuels s'engagent

- a.      à se récuser lorsque les affaires traitées concernent leurs propres oeuvres,
- b.      à renoncer, durant leur période de fonction, à vendre leurs propres oeuvres à la Ville de Bienne ainsi qu'à participer à des concours organisés ou accompagnés par la Commission des arts visuels.

<sup>4</sup> La Commission des arts visuels peut faire appel à des spécialistes lors de ses séances.

<sup>5</sup> Par ailleurs, l'Ordonnance concernant les commissions du Conseil municipal du 16 décembre 1988<sup>1)</sup> s'applique.

**Art. 4**      Secrétariat

<sup>1</sup> Le Service de la culture assure le secrétariat de la Commission des arts visuels.

**Art. 5**      Tâches

<sup>1</sup> La Commission des arts visuels prend position sur des affaires conformément à l'article 16, 1<sup>er</sup> alinéa du Règlement sur l'encouragement de la culture<sup>2)</sup> ainsi que sur d'autres affaires qui lui sont soumises par le Conseil municipal ou par la Direction de la formation, de la prévoyance sociale et de la culture.

<sup>2</sup> Elle décide de l'acquisition d'oeuvres d'art d'artistes professionnels pour compléter la collection d'oeuvres d'art de la Ville de Bienne dans le cadre du budget approuvé.

<sup>3</sup> Elle présente publiquement et régulièrement les nouvelles oeuvres d'art acquises pour le compte de la collection d'oeuvres d'art de la Ville de Bienne.

<sup>4</sup> Elle examine les offres de donation à l'attention du Conseil municipal.

<sup>5</sup> Elle constitue le Conseil de la fondation Ernst Anderfuhren.

---

<sup>1)</sup> RDCo 1.5.2-3

<sup>2)</sup> RDCo 4.2-1

**Tableau des modifications par date de décision**

| Décision   | Entrée en vigueur | élément         | Modification     | Référence ROC |
|------------|-------------------|-----------------|------------------|---------------|
| 20.05.2005 | 01.08.2005        | Acte législatif | première version | -             |



**Tableau des modifications par disposition**

| <b>élément</b>  | <b>Décision</b> | <b>Entrée en vigueur</b> | <b>Modification</b> | <b>Référence ROC</b> |
|-----------------|-----------------|--------------------------|---------------------|----------------------|
| Acte législatif | 20.05.2005      | 01.08.2005               | première version    | -                    |

# Verordnung über die Kommission für bildende Kunst der Stadt Thun

---

(Gemeinderatsbeschluss Nr. 381 vom 12. Juli 2002)<sup>1</sup>

Der Gemeinderat von Thun,

gestützt auf Art. 46 lit. f und Art. 50 Abs. 2 und 3 der Stadtverfassung vom 23. September 2001<sup>2</sup>,

beschliesst:

## Art. 1

Zweck, Rechtsnatur

<sup>1</sup> Diese Verordnung regelt ergänzend zu den allgemeinen Bestimmungen über die Kommissionen der Stadt Thun insbesondere die Zusammensetzung und die Aufgaben der Kommission für bildende Kunst.

<sup>2</sup> Die Kommission für bildende Kunst ist eine ständige Kommission ohne Entscheidbefugnis.

## Art. 2

Zusammensetzung

<sup>1</sup> Die Kommission besteht aus neun Mitgliedern.

<sup>2</sup> Sie setzt sich zusammen aus sieben Mitgliedern, die vom Gemeinderat auf Antrag der zuständigen Direktion gewählt werden, worunter mindestens drei Künstler oder Künstlerinnen sein müssen.<sup>3</sup>

<sup>3</sup> Ihr gehören ferner von Amtes wegen an

- der Leiter oder die Leiterin der Kulturabteilung,<sup>3</sup>
- der Direktor oder die Direktorin des Kunstmuseums.

<sup>4</sup> Sie wählt ihr Präsidium selbst. Der Präsident oder die Präsidentin ist gleichzeitig Mitglied der Kulturkommission.

## Art. 3

Aufgaben im  
Allgemeinen

Die Kommission hat folgende allgemeine Aufgaben:

1. Sie berät den zuständigen Vorsteher oder die Vorsteherin in allen Belangen der bildenden Kunst.
2. Sie berät in der Regel diejenigen Geschäfte auf ihrem Gebiet, die von der zuständigen Direktion dem Gemeinderat unterbreitet werden müssen.
3. Sie kann selbstständig Themen aus ihrem Bereich aufgreifen und bearbeiten.

---

<sup>1</sup> Mit Revision vom 15.9.2017 (GRB Nr. 498, in Kraft seit 1.10.2017)

<sup>2</sup> SSG 101.1

<sup>3</sup> Fassung vom 15.9.2017

**Art. 4**

Aufgaben im  
Kunstabereich

- <sup>1</sup> Die Kommission berät den zuständigen Vorsteher oder die Vorsteherin im Bereich der Kunst im öffentlichen Raum, insbesondere bei
1. der Durchführung von Wettbewerben,
  2. der Auftragserteilung an Künstler und Künstlerinnen,
  3. dem Ankauf von Kunstwerken,
  4. der Pflege des Kunstbestandes im öffentlichen Raum.
- <sup>2</sup> Sie beurteilt zuhanden der zuständigen Vorsteherin oder des Vorstehers Beitragsgesuche im Bereich der bildenden Kunst (Werk-, Projekt- und Katalogbeiträge, etc.).

**Art. 5**

Aufgaben im  
Museumsbereich

- Die Kommission berät den zuständigen Vorsteher oder die Vorsteherin in allen Fragen, die das Kunstmuseum Thun und das Thun-Panorama<sup>1</sup> betreffen, insbesondere
1. in Fragen des Museumskonzeptes (Erfüllung des Leistungsauftrags),
  2. bei der Betreuung der Sammlung (Katalogisierung, Präsentation, etc.),
  3. bei den jährlichen Ausstellungsprogrammen und besonderen Veranstaltungen des Museums,
  4. beim Konzept der Jahresschlussausstellung,
  5. bei der Entgegennahme von Schenkungen, Leihgaben und Depositionen,
  6. bei der Gestaltung der Eintrittspreise und des Jahresbudgets,
  7. in Fragen des Museumspädagogischen Dienstes,
  8. bei der Anstellung des Direktors oder der Direktorin.

**Art. 6**

Inkrafttreten, Auf-  
hebung bisherigen  
Rechts

- <sup>1</sup> Diese Verordnung tritt auf den 1. August 2002 in Kraft.
- <sup>2</sup> Mit dem Inkrafttreten wird das Pflichtenheft der Kommission für bildende Kunst vom 21. April 1995 aufgehoben.

Thun, 12. Juli 2002

Namens des Gemeinderates

Der Stadtpräsident: *von Allmen*

Der Stadtschreiber: *Bietenhard*

---

<sup>1</sup> Fassung vom 15.9.2017

## **Verordnung über die Kulturkommission der Stadt Thun**

*(Gemeinderatsbeschluss Nr. 381 vom 12. Juli 2002)*

*Der Gemeinderat von Thun,*

gestützt auf Art. 46 lit. f und Art. 50 Abs. 2 und 3 der Stadtverfassung vom 23. September 2001<sup>1</sup>,

*beschliesst:*

### **Art. 1**

Zweck, Rechtsnatur

<sup>1</sup> Diese Verordnung regelt ergänzend zu den allgemeinen Bestimmungen über die Kommissionen der Stadt Thun die Zusammensetzung und die Aufgaben der Kulturkommission.

<sup>2</sup> Die Kulturkommission ist eine ständige Kommission ohne Entscheidungsbefugnis.

### **Art. 2**

Zusammensetzung

<sup>1</sup> Die Kommission besteht aus sieben Mitgliedern.

<sup>2</sup> Sie setzt sich zusammen aus

- dem Vorsteher oder der Vorsteherin der zuständigen Direktion,
- den drei Vorsitzenden der Musikkommission, der Kommission für bildende Kunst und der Kommission für Literatur, Film und darstellende Kunst,
- drei weiteren vom Gemeinderat auf Antrag der zuständigen Direktion gewählten Personen.

<sup>3</sup> Ihr gehört ferner der Chef oder die Chefin des Amtes für Kultur<sup>2</sup> von Amtes wegen an.

<sup>4</sup> Das Präsidium wird durch den Vorsteher oder die Vorsteherin gemäss Abs. 2 ausgeübt.

### **Art. 3**

Aufgaben

Die Kulturkommission hat folgende Aufgaben:

1. Sie berät den zuständigen Vorsteher oder die Vorsteherin in kulturellen Belangen, soweit nicht eine andere Kommission des Kulturbereichs zuständig ist.
2. Sie beantragt zuhanden der zuständigen Organe über die Verwendung der Mittel aus dem «Heinrich und Martha Streuli-Fonds für die Kulturförderung», insbesondere für Projektbeiträge oder Beiträge an kulturelle Einrichtungen, die Ausrichtung des Thuner Kulturpreises,

<sup>1</sup> SSG 101.1

<sup>2</sup> Neu: Kulturabteilung

des Preises in den Sparten Musik, Film, Literatur, darstellende, bildende und angewandte Kunst usw. sowie des Kulturstreuers.

**Art. 4**

Inkrafttreten, Aufhebung bisherigen Rechts

- <sup>1</sup> Diese Verordnung tritt auf den 1. August 2002 in Kraft.
- <sup>2</sup> Mit dem Inkrafttreten wird das Pflichtenheft vom 1. April 1995 aufgehoben.

Thun, 12. Juli 2002

Namens des Gemeinderates  
Der Stadtpräsident: *von Allmen*  
Der Stadtschreiber: *Bietenhard*

---

# **Reglement über die Kulturförderung (Kulturförderungsreglement, KFR)**

Vom 5. September 2023 (Stand 1. Januar 2024)

---

## **§ 1 Zweck**

<sup>1</sup> Dieses Reglement bildet die Rechtsgrundlage für die Kulturförderung der Stadt Zug.

<sup>2</sup> Die Stadt Zug fördert das kulturelle Schaffen mit den Zielen,

- a) ein vielfältiges und qualitativ hochstehendes Kulturangebot für die ganze Stadtzuger Bevölkerung anzustreben,
- b) das Zuger Kulturschaffen einer breiten Öffentlichkeit näher zu bringen,
- c) die kulturelle Teilhabe und kulturelle Bildung der Stadtzuger Bevölkerung sowie die Kulturvermittlung zu stärken,
- d) gesellschaftliche Innovationsprozesse anzuregen oder zu unterstützen,
- e) das Kulturgut in der Stadt Zug (Museen, Kunstsammlungen, Bibliothek, Archiv usw.), einschliesslich des materiellen und des immateriellen Kulturerbes zu erhalten, zu pflegen, zu entwickeln und zu vermitteln,
- f) die Stadt Zug als kulturell vielseitigen Lebensraum mit hoher Lebensqualität zu stärken.

<sup>3</sup> Die Stadt Zug ergänzt die Förderungsbestrebungen von privaten Einzelpersonen, der Gesellschaft, der Wirtschaft und anderen öffentlichen Einrichtungen.

## **§ 2 Geltungsbereich**

<sup>1</sup> Dieses Reglement gilt für die Förderung sämtlicher kultureller Bestrebungen in der Stadt Zug. Vorbehalten bleibt § 3 dieses Reglements.

<sup>2</sup> Gefördert werden insbesondere folgende Kultursparten:

- a) visuelle Kunst (Malerei, Fotografie, Filmschaffen, Bildhauerei, Kunsthandwerk, Grafik, neue Medien usw.);
- b) darstellende Kunst (Tanz, Theater, Musiktheater, Performance, spoken word usw.);
- c) Baukultur;
- d) Literatur;

## 4.7-1

---

- e) Musik;
- f) Brauchtum, Volkskultur und Traditionen.

<sup>3</sup> Die geförderten kulturellen Bestrebungen müssen einen Bezug zur Stadt Zug aufweisen. Dieser Bezug ist gegeben, wenn

- a) die oder der zu fördernde Kulturschaffende den Wohnsitz oder den Tätigkeitsschwerpunkt in der Stadt Zug hat, aus Zug stammt oder anderweitig mit der Zuger Kultur in Verbindung steht,
- b) die zu fördernde Kulturorganisation ihren Sitz oder ihren Tätigkeitsschwerpunkt in Zug hat oder
- c) der kulturelle Anlass in Zug stattfindet oder einen inhaltlichen Bezug zur Stadt Zug aufweist.

### § 3 Kulturförderung nach anderen Erlassen

<sup>1</sup> Die Kulturförderung der Stadt Zug nach den folgenden Spezialerlassen bleibt vorbehalten:

- a) Reglement über die Musikschule und Ausführungserlasse;
- b) Beschluss des Grossen Gemeinderats von Zug betreffend Abtretung der Burgliegenschaft an den Kanton Zug für die Errichtung eines Heimatmuseums und Beteiligung an der Errichtung und am Betrieb eines Museums in der Burg und Ausführungserlasse;
- c) Bibliotheks-Vertrag zwischen dem Kanton Zug und der Stadt Zug und Ausführungserlasse.

### § 4 Förderungswürdigkeit

<sup>1</sup> Die Förderungswürdigkeit von künstlerischen Werken, kulturellen Projekten und kulturellen Anlässen (kulturelle Vorhaben) wird insbesondere gestützt auf folgende Kriterien beurteilt:

- a) künstlerische Qualität;
- b) Innovationsgehalt;
- c) Bedeutung für die Stadt Zug und ihre Traditionen;
- d) angestrebte Wirkung, Reichweite;
- e) Ressourcenschonung und Nachhaltigkeit.

<sup>2</sup> Gefördert werden kulturelle Vorhaben in der Regel nur dann, wenn sie für die Öffentlichkeit zugänglich sind.

<sup>3</sup> Nicht gefördert werden in der Regel kommerziell ausgerichtete Unterhaltungsveranstaltungen sowie Benefiz- und Galaveranstaltungen.

---

**§ 5** Fördermassnahmen

<sup>1</sup> Fördermassnahmen nach diesem Reglement sind insbesondere:

- a) die Ausrichtung von Finanzhilfen (Beiträge) für einzelne förderungswürdige kulturelle Vorhaben;
- b) die Erteilung von Defizitgarantien für einzelne förderungswürdige kulturelle Vorhaben;
- c) die Ausschreibung von Atelierstipendien;
- d) die Verleihung von Kulturpreisen;
- e) die finanzielle Unterstützung von Kulturorganisationen;
- f) die Information von Kulturschaffenden und von Kulturorganisationen im Zusammenhang mit der Durchführung von kulturellen Vorhaben;
- g) die Bereitstellung von Räumlichkeiten und Infrastruktur;
- h) die Ankäufe für die städtische Kunstsammlung;
- i) die gezielte Durchführung von Impulsprojekten, öffentlich zugänglichen Netzwerkveranstaltungen und Anlässen zum Erfahrungsaustausch;
- j) die Ausschreibung von Wettbewerben;
- k) die Förderung, Pflege und Vermittlung des kulturellen Erbes;
- l) die Information der Öffentlichkeit über die Belange der Kultur.

<sup>2</sup> Die Kulturstrategie bestimmt die Schwerpunkte der Kulturförderung. Falls die personellen oder finanziellen Mittel nicht ausreichen, um sämtlichen Fördergesuchen zu entsprechen, nimmt der Stadtrat gestützt auf die Kulturstrategie eine Priorisierung vor.

<sup>3</sup> Dieses Reglement begründet keinen Rechtsanspruch auf städtische Leistungen.

**§ 6** Beiträge

<sup>1</sup> Die Stadt Zug kann Kulturschaffenden und Kulturorganisationen Finanzhilfen ausrichten für einzelne kulturelle Vorhaben. Voraussetzung bildet in der Regel eine breite finanzielle Abstützung des Vorhabens, insbesondere durch Eigenmittel oder durch die Erschliessung von Drittmitteln.

<sup>2</sup> Finanzhilfen können als einmalige oder als jährlich wiederkehrende Beiträge ausgerichtet werden. Die Zusicherung von wiederkehrenden Beiträgen wird in der Regel auf vier Jahre befristet. Die Beitragszusicherung wird bei Bedarf mit Auflagen und Bedingungen verbunden.



## 4.7-1

---

<sup>3</sup> Für wiederkehrende Beiträge von mehr als CHF 10'000 pro Jahr wird mit der Empfängerin oder dem Empfänger eine Leistungsvereinbarung abgeschlossen.

<sup>4</sup> Die Öffentlichkeit wird über die zugesicherten Beiträge informiert.

### § 7 Kulturelle Bildung und Kulturvermittlung

<sup>1</sup> Das kreative Potenzial von Kindern, Jugendlichen und Erwachsenen soll mit gezielten Angeboten sowie der Vermittlung von kulturellen Inhalten und der künstlerischen Praxis unterstützt werden.

<sup>2</sup> Die kulturelle Bildung umfasst insbesondere

- a) den Zugang zu kulturellen Bildungsangeboten in allen Sparten (fortlaufende Kurse, Workshops usw.),
- b) die Förderung kultureller Vermittlungsprojekte für alle.

<sup>3</sup> Kulturorganisationen, Kulturschaffende und Vermittlungsfachpersonen können bei der Entwicklung und Umsetzung von qualitativ hochstehenden Vermittlungsangeboten unterstützt werden.

### § 8 Städtische Kunstsammlung

<sup>1</sup> Die Stadt Zug unterhält eine eigene Kunstsammlung.

<sup>2</sup> Für die Kunstsammlung erwirbt die Stadt Zug insbesondere Werke von aufstrebenden Zuger Kulturschaffenden. Die Ankäufe sollen ein repräsentatives Abbild des aktuellen Kunstschaffens in der Stadt Zug zeigen.

<sup>3</sup> Die Werke der städtischen Kunstsammlung werden in geeigneter Form der Öffentlichkeit zugänglich gemacht.

<sup>4</sup> Aus überwiegenden Interessen kann die Stadt Zug auch Werke veräußern.

### § 9 Kunst im öffentlichen Raum

<sup>1</sup> Die Stadt Zug achtet bei ihren Bauvorhaben auf eine hochstehende architektonische Gestaltung. An geeigneten Orten kann "Kunst im öffentlichen Raum" als Gestaltungselement eingesetzt werden.

<sup>2</sup> Verpflichtungskredite für öffentliche städtische Bauvorhaben können einen angemessenen Betrag für die künstlerische Ausstattung der Baute oder Anlage (max. 5 % der Bausumme, höchstens aber CHF 500'000) enthalten.

---

**§ 10** Eigene Kulturvorhaben

<sup>1</sup> Die Stadt Zug kann ausnahmsweise eigene Kulturprojekte und –anlässe durchführen. Wenn immer möglich arbeitet sie dafür mit bestehenden Kulturorganisationen zusammen. Im Ausnahmefall kann sie auch selbständige Trägerschaften bilden.

<sup>2</sup> Für die Durchführung eigener Projekte und Anlässe gelten in der Regel folgende Voraussetzungen:

- a) das Vorhaben ist besonders innovativ und geeignet, kulturelle Impulse zu geben;
- b) das Vorhaben stärkt das Kulturschaffen in der Stadt Zug;
- c) das Vorhaben darf die ortsansässigen Kulturorganisationen nicht unmittelbar konkurrenzieren.

<sup>3</sup> Die Stadt Zug kann Jubiläumsanlässe und Volksfeste veranstalten.

**§ 11** Kulturkommission

<sup>1</sup> Der Stadtrat setzt eine beratende Fachkommission ein mit folgenden Aufgaben:

- a) Beratung des Stadtrates in allen kulturellen Belangen;
- b) Beurteilung der Förderungswürdigkeit von kulturellen Vorhaben;
- c) Prüfung von Gesuchen über Beiträge von mehr als CHF 10'000 sowie Antragstellung an das Präsidialdepartement oder den Stadtrat;
- d) Einbringen von Fachwissen aus der Kulturszene.

<sup>2</sup> Die Kulturkommission besteht aus sieben Mitgliedern, welche Fachwissen aus verschiedenen Kultursparten einbringen. Sie ist politisch zusammengesetzt.

<sup>3</sup> Die Kommissionsmitglieder werden für eine Amtsdauer von vier Jahren gewählt. Es gilt eine Amtsdauerbeschränkung von acht Jahren.

<sup>4</sup> Der Stadtrat bestimmt das Präsidium.

**§ 12** Referendum und Inkrafttreten

<sup>1</sup> Dieses Reglement untersteht dem fakultativen Referendum gemäss § 8 der Gemeindeordnung der Stadt Zug. Der Stadtrat beschliesst das Inkrafttreten.

<sup>2</sup> Dieses Reglement wird im Amtsblatt des Kantons Zug bekannt gegeben und in die Amtliche Sammlung der Ratsbeschlüsse aufgenommen.

## 4.7-1

---

<sup>3</sup> Dieses Reglement ist für 12 Jahre gültig.

---

**Änderungstabelle - Nach Beschluss**

| <b>Beschluss</b> | <b>Inkrafttreten</b> | <b>Element</b> | <b>Änderung</b> | <b>CRS Fundstelle</b> |
|------------------|----------------------|----------------|-----------------|-----------------------|
| 05.09.2023       | 01.01.2024           | Erlass         | Erstfassung     | 2023-47               |

## 4.7-1

---

### Änderungstabelle - Nach Artikel

| <b>Element</b> | <b>Beschluss</b> | <b>Inkrafttreten</b> | <b>Änderung</b> | <b>CRS Fundstelle</b> |
|----------------|------------------|----------------------|-----------------|-----------------------|
| Erlass         | 05.09.2023       | 01.01.2024           | Erstfassung     | 2023-47               |